

CRONACHE

Anno XIII - N. 6/2026 - Poste Italiane s.p.a.
Sped.abb.post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10



03 | 2026



PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENINO ALTO ADIGE

inquadra il codice
e leggi la rivista



segui su





L'ACQUA AL VOSTRO SERVIZIO

Idroforniture srl è tra le principali realtà in provincia di Trento nella commercializzazione di prodotti per irrigazione, acquedottistica, fognatura, antincendio, idrotermosanitari, arredo bagno, ceramiche ed ambiti collegati.



PRODOTTI E SERVIZI

- SISTEMI COMPLETI PER L'IRRIGAZIONE, LA SUBIRRIGAZIONE,
- L'ASPERSIONE E LA NEBULIZZAZIONE,
- DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE
- IN BASE A NECESSITÀ D'IMPIANTO E COLTURA,
- DISTRIBUZIONE PRODOTTI NUTRITIVI
- (SUBNUTRIZIONE/FERTIRRIGAZIONE),

- STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E FILTRAGGIO,
- REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA PORTATA, AUTOMAZIONE.
- SI EFFETTUA MONTAGGIO DI GOCCIOLATORE ESTERNO SU TUBO
- POLIETILENE CON TIPOLOGIA ED INTERASSE VARIABILI A RICHIESTA.
- CONSEGNE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI,
- NOLEGGIO ATTREZZATURA PER SALDATURA, RICAMBI ED ASSISTENZA.

ARREDOBAGNO

PIASTRELLE

TERMOSANITARI

ACQUEDOTTI

IRRIGAZIONE





Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)

Via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco

Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana

Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles

Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme

Via Claudia Augusta,
11/A - Tel. 0461
706592

Malè

Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo

Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Direttore editoriale:

Enzo Bottos

Direttore di Redazione:

Paolo Forno

Comitato di Redazione:

Christian Beber
Luca Deavi
Giacomo Fascella
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

Direzione - Redazione Amministrazione:

38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

Rovereto

Via Monte Cauriol 7/B
Tel. 0464 432009

Tesero

Via Roma, 22/B
Tel. 0462 814474

Tione di Trento

Via Circonvallazione, 63
Tel. 0465 321163

Bolzano (sede provinciale)

Via Bruno Buozzi, 16
Tel. 0471 921949

Salorno

Via Nazionale, 11
Tel. 0471 885098

Orari uffici:

dal lunedì al giovedì
8.00-12.30 /
14.00-17.30
venerdì 8.00-12.00

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.

Grafica e stampa:
a cura di Scripta sc - Trento

Pubblicità:
Scripta sc - Tel. 348 6346530
commerciale@scriptasc.it

SOMMARIO

Editoriale

- 4 La voce dei territori: la mobilitazione di Coldiretti continua
- 6 La forza del gruppo dietro il successo delle Notti Gialle

CO.DI.PR.A

- 8 Co.Di.Pr.A. celebra 50 anni: "Ogni giorno accanto a chi coltiva il futuro"
- 10 Al via la campagna assicurativa e mutualistica 2026

AREA CAA

- 12 OCM vino investimenti: apertura termini di presentazione domande
- 13 Autorizzazioni impianti viticoli 2026: al via le richieste di nuove superfici

AREA FISCALE

- 14 Legge di Bilancio 2026: altre novità di interesse comune

LAVORO

- 16 Iscrizioni alla rete agricola del lavoro di qualità

COLDIRETTI BOLZANO

- 18 Bolzano: al via la nuova campagna PAC e PSR 2026

EPACA

- 22 Legge di Bilancio 2026: cosa cambia per previdenza complementare e TFR

CAMPAGNA AMICA

- 25 La montagna che accoglie il mondo: le Notti Gialle e l'anima agricola della nostra Terra

PENSIONATI

- 27 Notti Gialle Coldiretti: donne e pensionati c'erano!

DONNE COLDIRETTI

- 28 8 Marzo: le donne guardano al futuro, alla fao anche l'agricoltura sociale Coldiretti del Trentino-Alto Adige

CONSIGLIERE ECCLESIASTICO

- 30 Laudato Si', seconda parte

COLDIRETTI SERVICE

- 31 IN-formazione in aula

FONDAZIONE MACH

- 32 Scopazzi nel mirino dei monitoraggi primaverili e cimice asiatica sotto controllo
- 32 Scuola Mach, consegnati i diplomi e il nuovo Annuario

seguici su



Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale

33



VENDO E CERCO



Gianluca Barbacovi
 Presidente di Coldiretti
 Trentino Alto Adige

La voce dei territori: la mobilitazione di Coldiretti continua

Nel mese di marzo a Trento si è svolto un incontro che ha mostrato con chiarezza la determinazione di Coldiretti Trentino Alto Adige nel proporsi come interlocutore propositivo e responsabile delle istituzioni, in particolare i vertici provinciali presenti al Centro Congressi Interbrennero con il presidente della provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** e l'assessore all'agricoltura **Giulia Zanotelli**. Sul tavolo, un obiettivo chiaro: trasformare la partecipazione in un metodo strutturato, continuo e realmente condiviso, capace di incidere sulle scelte che riguardano il territorio, l'economia e la comunità.

L'intento non è consegnare un semplice elenco di richieste o un documento rivendicativo. Si tratta di proporre un modello di lavoro condiviso, la cosiddetta "**concertazione attiva**", che superi

la logica della consultazione formale, coinvolgendo Coldiretti fin dalla fase di elaborazione delle politiche. In questo modo, non solo si partecipa alla definizione degli obiettivi strategici, ma contribuiamo concretamente alla qualità delle decisioni pubbliche grazie alla competenza tecnica e territoriale degli agricoltori.

A testimonianza della pluralità e della concretezza del contributo, numerosi rappresentanti di Coldiretti sono intervenuti durante la mattinata, portando esperienze e priorità diverse, ma tutte convergenti verso un unico obiettivo: rafforzare il ruolo dell'agricoltura nella comunità.

Romano Calzà, presidente Coldiretti Alto Garda, ha richiamato l'attenzione sul crollo produttivo dell'olivo e sulle criticità legate agli agriturismi "fittizi", proponendo misure concrete come il trappolaggio massale e il sostegno a potature e





sfalci. Ha inoltre sottolineato la necessità di un Piano Urbanistico provinciale che concili crescita aziendale e tutela del territorio, evitando vincoli e speculazioni immobiliari mascherate da agricoltura.

Giulia Debiasi, per Donne Impresa Coldiretti, ha posto al centro la revisione della legge sull'agriturismo e l'agricoltura sociale, chiedendo regole chiare che permettano l'assunzione diretta di persone in condizione di disagio e la creazione di spazi di accoglienza rurale anche per anziani.

Giacomo Broch, presidente Coldiretti Primiero e Federazione Allevatori, ha sottolineato il ruolo degli allevatori nella gestione del paesaggio e nella sinergia tra agricoltura e turismo, proponendo l'utilizzo della tassa di soggiorno per premiare chi cura il territorio e per incentivare il consumo di prodotti locali.

Giampaolo Antonioli, delegato provinciale Coldiretti Giovani Impresa, ha affrontato il tema del ricambio generazionale, dell'accesso al credito e dell'innovazione tecnologica, evidenziando strumenti concreti per sostenere le nuove generazioni di agricoltori.

Luigi Stefani e **Mauro Capra** hanno posto l'accento sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, proponendo modelli collaborativi tra consorzi e semplificazione nelle concessioni.

Giovanni Menapace ha approfondito la gestione del rischio e la tutela del reddito agricolo, mentre **Enzo Bottos** ha insistito sulla semplificazione burocratica e sull'introduzione di strumenti di autocertificazione per ridurre tempi e impatti dei controlli.

Enzo Franzoi ha richiamato l'importanza della formazione continua, della valorizzazione delle eccellenze locali e della promozione del Progetto Scuole per far conoscere alle nuove generazioni il lavoro agricolo.

In chiusura, ho rilanciato la visione di lungo periodo: grandi opere proporzionate al territorio, innovazione e ricerca attraverso Tecniche di Evoluzione Assistita e strumenti tecnologici avanzati per anticipare le crisi del settore. Ho inoltre ricordato che Coldiretti sta promuovendo una delibera a tutti i comuni della provincia e alla Provincia autonoma di Trento per chiedere la modifica del codice doganale europeo, con l'obiettivo di rendere obbligatoria l'indicazione di origine per tutti i prodotti agroalimentari a tutela del vero Made in Italy. Se c'è un filo rosso che attraversa tutti questi contributi, è la convinzione che la "concertazione attiva" debba diventare il metodo ordinario per ogni decisione che impatta sul settore agricolo e sulla collettività. Non un elenco di temi, ma un vero e proprio approccio condiviso, basato su responsabilità, competenza e centralità del territorio. Coldiretti Trentino Alto Adige propone così un modello di collaborazione continuativa, capace di trasformare la partecipazione in risultati concreti per l'agricoltura e la comunità.

“
La “concertazione attiva”
deve diventare il metodo
ordinario per ogni decisione
che impatta sul settore agricolo
e sulla collettività”
”



**Enzo Bottos**

Direttore di Coldiretti
Trentino Alto Adige

La forza del gruppo dietro il successo delle Notti Gialle

Le "Notti Gialle" Coldiretti di Predazzo si sono concluse con un grande successo di pubblico e partecipazione. Per quindici giorni il paese è diventato un punto di riferimento per l'agricoltura trentina, con serate che hanno unito degustazioni, musica, incontri culturali e momenti di approfondimento dedicati al mondo agricolo e al territorio.

È stato un evento capace di mettere in relazione produttori e cittadini, turisti e comunità locale, offrendo l'occasione di conoscere più da vicino il lavoro degli agricoltori, il valore dell'agricoltura di montagna e il ruolo che essa svolge nella tutela del paesaggio e dell'economia del territorio.

Ma il vero cuore di questa esperienza è stato il gruppo. Dietro ogni serata, dietro ogni dettaglio organizzativo, dalla tensostruttura agli spazi per le degustazioni, dall'area ristoro al palco degli eventi, c'è stato il lavoro di una squadra di collaboratori che ha operato con competenza, spirito di servizio e grande disponibilità. Le "Notti Gialle" sono state la dimostrazione concreta di ciò che Coldiretti rappresenta da sempre: una comunità di persone che lavorano insieme, mettendo ciascuno il proprio impegno al servizio di un progetto comune.

Per questo desidero ringraziare in modo particolare tutte le persone che hanno contribuito direttamente alla realizzazione dell'iniziativa:

In primis, Elio Gabardi e Silvia Zeni, che hanno gestito un po' la regia dell'evento, e poi: Alessia Bastia, Alessio Mascher, Alessio Moser, Amel Matri, Aurora Rebellato, Barbara Battistello, Barbara Merler, Bruno Rossi, Christian Beber, Cristina Martini, Cristian Armanini, Daniele Angeli, Davide Pedron, Davide Vinciguerra, Diego Nicolodi, Diego Rizzi, Giacomo Fascella, Gianluca Negri, Giordano Benvegnù, Gioia Zorzi, Giulia Marini, Luca Deavi, Loris Maines, Lucia Zomer, Marco Bussani, Marisa Bortolotti, Martina Pasqualini, Mauro Andreatta, Mauro Monti, Michele Eccher, Nicoletta Furlan, Patrizia Paoli, Patrick D'Amico, Riccardo Soliani, Roberta Fabiani, Sabrina Vanzo, Sara Negrini, Sara Ricchi, Sheila Celio, Silvano Iachelini, Simone Matogno, Sonia Casagranda, Stefano Dorigati, Tiziano Bernardi, Tullio Pedrotti, Valeria Marzari, Wanda Tamanini.

A loro va il merito di aver reso possibile un evento che ha saputo raccontare l'agricoltura trentina in modo autentico e coinvolgente.

Allo stesso tempo, **questo ringraziamento vuole idealmente estendersi a tutti i collaboratori di Coldiretti Trentino Alto Adige, a tutti coloro che, ogni giorno, con passione e professionalità, lavorano negli uffici, sul territorio e accanto agli agricoltori.** Auspico che tutti i collaboratori possano nel tempo maturare un'esperienza di natura sindacale, perché la reputo molto importante per il raggiungimento di una consapevolezza sul ruolo oggi di Coldiretti. È questa **la vera forza di Coldiretti: il lavoro quotidiano di una squadra che condivide valori, responsabilità e obiettivi.** Le "Notti Gialle" ne sono state una bella dimostrazione. E sono anche il segno di quanto si possa costruire quando le competenze dei singoli diventano patrimonio di un gruppo.



Editoriale

Aiutiamo proprio te!



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it

Co.Di.Pr.A. celebra 50 anni: "Ogni giorno accanto a chi coltiva il futuro"

a cura di
Co.Di.Pr.A.

Non è solo un anniversario. È la storia di migliaia di famiglie, di stagioni difficili affrontate insieme, di eventi improvvisi e raccolti salvati. È il racconto di un territorio che ha scelto di proteggersi insieme.

Con un evento partecipato e ricco di contenuti istituzionali e di visione, Co.Di.Pr.A., Consorzio Difesa Produttori Agricoli di Trento, ha inaugurato ufficialmente le celebrazioni per il 50° anniversario dall'inizio delle attività. **"50 anni di protezione, ogni giorno accanto a te"** è il chiaro messaggio che accompagnerà il percorso celebrativo del 2026, sintetizzando mezzo secolo di impegno al fianco delle imprese agricole nella tutela del reddito, nella gestione del rischio e nella costruzione di un sistema territoriale resiliente.

Nato nel 1976 dalla volontà di un gruppo di agricoltori lungimiranti con una forte vocazione mutualistica, oggi Co.Di.Pr.A. **rappresenta**

un sistema che coinvolge oltre 15.100 aziende agricole, diventando un punto di riferimento nella gestione del rischio aziendale, nella protezione del valore delle produzioni e nella tutela della redditività economica. Durante l'evento, il Presidente **Giovanni Menapace** ha ricordato come il Consorzio sia cresciuto insieme al territorio: *"cinquant'anni non sono solo un traguardo, ma una responsabilità. Proteggere il futuro dell'agricoltura significa innovare senza perdere la nostra identità"*.

Momento particolarmente sentito della mattinata è stato il passaggio simbolico tra i Presidenti che hanno guidato il Consorzio nel corso della sua storia, da Nerio Giovanazzi a Sergio Panizza, da Celestino Furlani a Giorgio Gaiardelli. Un filo continuo che lega memoria e visione, radici e futuro.

Nel corso degli interventi istituzionali è emersa con forza la centralità del sistema agricolo



trentino e la necessità di rafforzare strumenti di tutela in un contesto segnato dal cambiamento climatico sempre più imprevedibile, dai mercati globali instabili e dalle nuove sfide ambientali e normative.

Il messaggio condiviso è chiaro: **la gestione del rischio non è più una risposta ai danni, ma una strategia strutturale di prevenzione, pianificazione e stabilità.**

“Cinquant’anni non sono solo un traguardo simbolico, ma il segno concreto della strategia, della determinazione e della capacità di un sistema che ha saputo crescere anche nei momenti più complessi, diventando oggi un punto di riferimento a livello nazionale” così l’assessore provinciale all’agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali **Giulia Zanotelli**. “Co.Di.Pr.A. – ha aggiunto l’assessore – rappresenta un orgoglio per il Trentino, ma anche una grande responsabilità: quella di continuare a innovare e a rafforzare strumenti fondamentali come la gestione del rischio con la difesa attiva e passiva, l’efficientamento della risorsa idrica e il sostegno alle nuove generazioni. La Provincia autonoma di Trento c’è e continuerà a fare la propria parte, mettendo a disposizione risorse, strumenti e il valore della propria autonomia per difendere e sviluppare il comparto agricolo. Il futuro si costruisce con strategia, collaborazione e convinzione: istituzioni, consorzi, ricerca e imprese devono continuare a lavorare insieme per garantire stabilità, competitività e prospettive concrete alla nostra agricoltura”.

Il Direttore del Consorzio, **Marica Sartori**, ha ripercorso l’evoluzione di Co.Di.Pr.A. in questi cinquant’anni, evidenziando come il cambiamento sia stato costante ma sempre coerente con la missione e la visione originaria. “Co.Di.Pr.A. è cambiato con il mondo. Dalla gestione manuale agli strumenti evoluti, dall’indennizzo alla gestione integrata del rischio. Tecnologia e dati non servono a cambiare identità, ma a difendere meglio il reddito agricolo”. Sartori ha sottolineato come il Consorzio abbia saputo trasformarsi nel tempo, passando da una logica prevalentemente reattiva, legata alla gestione del danno, a un approccio strutturato e preventivo, capace di integrare assicurazioni, strumenti mutualistici, analisi dei dati e modelli previsionali. “Negli ultimi anni – ha aggiunto il Direttore – il contesto è diventato sempre più complesso: eventi climatici estremi, nuove regole europee, mercati instabili. Per questo abbiamo investito in competenze, digitalizzazione e innovazione, rafforzando al tempo stesso il rapporto diretto con i Soci. L’evoluzione tecnologica è uno strumento, non un fine: il nostro obiettivo rimane quello di accompagnare le imprese agricole con soluzioni sempre più efficaci, mantenendo intatto il valore originario della mutualità”. Un’evoluzione che non rompe con il passato, ma lo rafforza. **Perché innovare, conclude il Direttore, significa proteggere meglio.**



Tra i progetti più significativi del cinquantesimo anniversario, la **realizzazione di mini-documentari** in collaborazione con New Tell. “Non si tratta di semplici contenuti celebrativi – racconta Carlo Dal Bosco produttore di New Tell – ma di un vero e proprio **viaggio nelle fonti orali del Consorzio**, costruito attraverso le testimonianze autentiche di agricoltori, amministratori, tecnici e partner che hanno contribuito alla crescita del sistema negli ultimi cinquant’anni”.

Le interviste raccolte restituiscono la dimensione umana che sta dietro ai numeri e alle strategie: scelte coraggiose, momenti complessi, evoluzioni normative, sfide climatiche affrontate insieme. Un patrimonio non pensato come museo del passato, ma come strumento strategico per il domani.

Il cinquantesimo anniversario di Co.Di.Pr.A. assume un significato che va oltre la dimensione territoriale. In un contesto agricolo sempre più esposto ai cambiamenti climatici, alla volatilità dei mercati e all’evoluzione della Politica Agricola Comune, la gestione del rischio rappresenta oggi una leva strutturale per garantire stabilità e competitività alle imprese. “Cinquant’anni di attività non sono soltanto un traguardo storico, ma la conferma della solidità di un modello che ha saputo evolversi nel tempo – ha dichiarato **Andrea Berti**, Direttore di Asnacodi Italia – il sistema Consorzi di difesa-Asnacodi Italia costituisce un pilastro della mutualità agricola italiana. L’esperienza di Co. Di.Pr.A. dimostra come cooperazione, competenza tecnica e visione strategica possano tradursi in strumenti concreti di tutela del reddito e di accompagnamento allo sviluppo. Celebrare questo anniversario significa rafforzare la cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, elementi essenziali per affrontare le sfide dei prossimi decenni”.

Un anno di iniziative, un impegno che continua. Il 19 febbraio segna quindi l’inizio di un calendario che attraverserà tutto il 2026: incontri istituzionali, approfondimenti su innovazione e tecnologia, assemblee territoriali con i Soci, fino all’evento conclusivo di dicembre.

Perché il cinquantesimo non è solo memoria, è impegno verso le nuove generazioni, è tutela del lavoro agricolo, è protezione del valore del territorio.

Come ha concluso il Presidente Menapace: **“Il 50° non è solo storia: è il valore del lavoro agricolo protetto insieme”.**

Al via la campagna assicurativa e mutualistica 2026

Strumenti di gestione del rischio sempre più centrali in un contesto di profonda incertezza

a cura di

Marica Sartori
direttore Co.Di.Pr.A.

Con l'avvio della nuova campagna assicurativa e mutualistica 2026 prende ufficialmente il via la fase di **sottoscrizione delle polizze agevolate e degli strumenti mutualistici** a tutela delle imprese agricole contro i danni causati da eventi climatici avversi, fitopatie e fluttuazioni del reddito. La campagna assicurativa per le colture vegetali chiuderà il **30 aprile**, per i fondi IST il termine ultimo per la sottoscrizione dell'adesione è il **30 giugno**. In un contesto agricolo sempre più esposto agli effetti del cambiamento climatico, alla crescente instabilità dei mercati ed al contesto geo-politico, gli strumenti di gestione del rischio disponibili per i nostri Associati, rappresentano oggi una componente fondamentale della sostenibilità economica delle aziende agricole e consentono ai nostri agricoltori di dedicarsi con l'indispensabile serenità alle attività della nuova annata. Le polizze agevolate e i fondi mutualistici consentono, infatti, agli imprenditori agricoli di proteggere il proprio reddito e garantire continuità produttiva anche in presenza di eventi avversi o situazioni imprevedibili di mercato. La recentissima crisi in Medio Oriente con il blocco delle tradizionali rotte del commercio internazionale e con l'aumento esponenziale e sproporzionato del costo del gas e del petrolio dimostra, ancora una volta, che viviamo in un mondo caratterizzato da costante incertezza che, unita alla velocità con cui cambiano gli scenari, si trasforma in una grande indeterminazione, che illustri autori hanno definito il "caos". In questa condizione, oggi strutturale, **una risposta concretamente attuabile per le imprese è quella di pianificare una strategia aziendale di risk management a 360° gradi**, ove le misure di difesa passiva (polizze e fondi) e attiva trovino il corretto bilanciamento con tutte le scelte aziendali (gestione varietale, investimenti, gestione della manodopera, gestione economica e finanziaria, ecc.). La PAC 2023-2027 sostiene le misure della

gestione del rischio con un budget importante, oltre 575 milioni di euro all'anno; **il nostro Consorzio ha saputo, nel tempo, grazie alla lungimirante visione degli amministratori e dirigenti, al supporto e condivisione di strategie delle organizzazioni agricole e dell'assessorato ed alla responsabilità dei propri Associati, interpretare tutte le misure possibili; oggi, infatti, viene proposta una offerta di soluzioni assicurative e mutualistiche complementari che arrivano fino alla copertura dei danni da fitopatie e alla stabilizzazione del reddito aziendale, con il Fondo danni e con i Fondi IST**. I Fondi IST già attivi operano nel settore melicolo e del latte bovino; con l'approvazione del PGRA 2026 si apre l'opportunità di attivare il Fondo IST anche per il prodotto uva da vino già per l'annata in corso. È una corsa contro il tempo, ma le attività propedeutiche sono già in corso, dovranno necessariamente essere ultimate entro il 30 giugno, e aggiorneremo via via i nostri Associati.

Con riferimento agli strumenti del Consorzio è quindi fondamentale sottolineare i risultati raggiunti con grande impegno da parte dell'intera squadra: la patrimonializzazione dei Fondi Mutualistici, oltre **49 milioni di euro**, le recenti liquidazioni da parte del Fondo IST Mele di **oltre 10 milioni di euro** con riferimento alla crisi di mercato del 2022 per il sostegno del reddito delle aziende aderenti che hanno subito una drastica riduzione di reddito (**oltre 600 aziende**) e le **liquidazioni assicurative per oltre 30 milioni di euro** nel solo 2025. Il fondo IST opera stabilizzando il livello di reddito ordinario delle singole imprese rispetto a generalizzate perdite economiche. Questo rappresenta un cambio epocale rispetto alle garanzie delle polizze assicurative sulle rese produttive in campo, cambio che porta l'attenzione sui temi

della redditività economica, sull'incidenza della composizione varietale delle imprese, sull'incidenza degli effetti economici delle bizzie del clima e delle coperture assicurative... tutti criteri che facilitano la lettura dei dati economici aziendali e degli effetti sui margini. Con l'Università di Economia di Trento, abbiamo analizzato i dati economici e agrari delle imprese aderenti ed il funzionamento del fondo: si evince una interessante lettura dei fattori di redditività annuali delle imprese. Consigliamo la lettura dell'articolo pubblicato sul numero 1/2026 di CodipraNews.

Accanto alle opportunità offerte dal sistema assicurativo e mutualistico, è fondamentale **che le imprese agricole acquisiscano sempre maggiore consapevolezza dei processi di risk management anche in ambito agricolo**; le regole dettate dal PGRA e dalle esigenze di Agea appaiono sicuramente complesse, ma la contribuzione pubblica è molto importante ed è oltremodo necessario pervenire ad un sistema di adempimenti che, basato su una forte digitalizzazione, consenta di attuare una vera semplificazione. Il percorso di digitalizzazione delineato da Agea appare incontrovertibile ed il nostro Consorzio intende **investire nell'evoluzione degli strumenti digitali - CRM Portale del Socio -** per essere pronto a raccogliere questa importante sfida.

Nel 2026 siamo riusciti a compiere un ulteriore passo importante per i nostri territori, nella messa in sicurezza del sistema assicurativo come lo conosciamo (oltre il 20% del budget contributivo complessivo nazionale arriva in Trentino-Alto Adige). Trovando da un lato una soluzione di interoperabilità con AgriCat che consente l'aumento del livello di protezione per i danni catastrofali e dall'altro l'introduzione di un secondo modello di polizza agevolata "semplificata" che potrebbe intercettare, nel prossimo futuro, le esigenze dei territori che oggi trovano scarsa risposta dalle polizze assicurative tradizionali, che ben funzionano per noi.

Tra i principali aspetti da tenere in considerazione per un corretto approccio alla gestione del rischio vi è **l'aggiornamento del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione annuale**, che, ai fini assicurativi e mutualistici, per il solo 2026, deve essere completato **obbligatoriamente entro il 15 maggio**. Il fascicolo rappresenta il riferimento ufficiale per tutte le informazioni relative all'azienda agricola ed **il certificato assicurativo deve essere coerente con tutti questi dati**: parliamo di superficie aziendale **grafica** per comune/prodotto, di prodotti con protezione attiva e/o a conduzione biologica.

Un altro passaggio fondamentale per l'attivazione della campagna 2026 riguarda il **rilascio della delega al Consorzio da parte delle imprese agricole tramite il Centro di Assistenza Agricola**. Solo attraverso questa procedura è possibile garantire la corretta gestione

amministrativa delle pratiche e la trasmissione delle informazioni necessarie per l'accesso agli aiuti pubblici.

Particolare attenzione deve essere, inoltre, posta alla **determinazione del valore assicurato delle produzioni**. È fondamentale che le aziende dichiarino e assicurino **il valore reale della produzione**, in termini di **fatturato medio storico ottenuto dai propri appezzamenti**, evitando sottostime o sovrastime che potrebbero compromettere la corretta liquidazione degli eventuali indennizzi e/o l'accesso ai contributi. Il valore della produzione media annua storica dovrà essere dichiarato dall'agricoltore nel Piano di coltivazione /PGIR. L'assicurazione agricola agevolata prevede che, quando un'azienda decide di assicurare una coltura, debba includere **tutta la produzione dello stesso prodotto all'interno dello stesso comune**. Questa regola serve a evitare la cosiddetta **selezione del rischio**, cioè la scelta di assicurare solo gli appezzamenti più esposti ai danni, e garantisce un utilizzo corretto degli strumenti agevolati e degli aiuti pubblici. **L'apertura della nuova campagna dovrebbe quindi rappresentare un momento chiave per le imprese agricole**, chiamate, in questo momento, a pianificare con attenzione le proprie coperture assicurative e mutualistiche ed a rispettare le procedure necessarie per garantire l'accesso alle agevolazioni previste.

Per informazioni e assistenza nella sottoscrizione delle polizze e degli strumenti mutualistici è possibile consultare il sito www.codipra.it, rivolgersi agli uffici e ai tecnici di Co.Di.Pr.A., ai Centri di assistenza agricola e alle agenzie di assicurazione.



OCM vino investimenti: apertura termini di presentazione domande



a cura di
Riccardo Soliani
 Responsabile tecnico
 Regionale CAA
 Centro Assistenza
 Tecnica

Con delibera provinciale n.289 del 27 febbraio 2026 si sono aperti i termini per la presentazione delle domande sulla misura OCM vino investimenti. Gli stessi chiuderanno il 14 maggio 2026.

La disponibilità finanziaria per la campagna 2026/2027 è pari ad €1.945.696,79.

L'importo minimo di spesa è pari ad €15.000,00, fino ad un massimo di €1.000.000,00. Il contributo è in conto capitale e si attesta, per le micro, piccole e medie imprese, al 40% della spesa ammissibile.

I beneficiari devono essere in possesso di Partita IVA, iscrizione in CCIAA, essere in regola con le dichiarazioni vitivinicole ed essere iscritti all'A.P.I.A.

LE OPERAZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO RIGUARDANO:

- ✓ acquisto macchine, attrezzature, contenitori, per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli, con inclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento. Compresi i lavori di posa in opera;
- ✓ acquisto di software compresa la loro installazione per il controllo di produzione e trasformazione dei prodotti vitivinicoli e la gestione aziendale;
- ✓ acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera;
- ✓ acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera.

NON sono finanziabili barriques e tonneaux, botti in legno di capacità inferiore ai 1.000L, tini con capacità inferiore ai 450L e la realizzazione di siti internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

Questa misura prevede dei criteri di selezione, basati su caratteristiche intrinseche dell'azienda agricola e caratteristiche di progetto. Non ha quindi rilevanza l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Per questa campagna l'istruttoria è in campo ad Appag, quindi non più a livello nazionale di Agea. Operativamente questo non comporta grossi cambiamenti, se non che la documentazione dovrà essere allegata in fase di presentazione sul portale SRTrento.

Per questo motivo, vista la rigidità del bando è necessaria massima attenzione nella predisposizione di allegati e preventivi.



Autorizzazioni impianti viticoli 2026: al via le richieste di nuove superfici

Sono stati aperti, anche per questa campagna, i termini per la presentazione delle richieste di autorizzazione per gli impianti vigneto 2026.

Il sistema delle autorizzazioni per l'impianto di vigneti prevede, annualmente, l'assegnazione per ogni regione o provincia autonoma di una nuova superficie pari all'1% delle superfici già coltivate. In provincia di Trento sono coltivati a vite circa 10.200 Ha, mentre in Alto Adige circa 5.500 Ha.

Le autorizzazioni sono concesse ai richiedenti che presentano apposita domanda in SIAN **dal 02 marzo 2026 al 17 aprile 2026**, salvo successive proroghe. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili tra produttori, salvo nei casi di eredità e successione anticipata, di fusione o scissione, di matrimonio o unione civile.

Le autorizzazioni all'impianto hanno durata triennale, che decorre dalla data di rilascio, fatta eccezione per quanto riguarda le autorizzazioni di impianti effettuati sulla stessa superficie oggetto di estirpazione, che hanno durata di sei anni.

Sono esenti dal sistema di autorizzazioni le superfici destinate a scopi di sperimentazione o alla coltura di piante madri per marze, a superfici il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati

esclusivamente al consumo familiare dei viticoltori (massimo 1000mq), a superfici da adibire a nuovi impianti in conseguenza di misure di esproprio per motivi di pubblica utilità.

Sia in Trentino che in Alto Adige non sono previsti criteri di priorità e di conseguenza neanche graduatorie. Le superfici vengono assegnate o tramite una divisione della disponibilità per i richiedenti o tramite una riduzione percentuale uguale per ogni azienda, della superficie richiesta.

Le autorizzazioni non sono legate ad una specifica particella, ma al momento della domanda l'azienda richiedente deve avere in conduzione nel proprio fascicolo aziendale terreni, non coltivati a vigneto, almeno pari alla superficie che si intende richiedere.

Raccolte le domande di nuovi impianti, le regioni o le province autonome devono rilasciare le autorizzazioni entro il primo agosto di ogni anno, pubblicandolo sul bollettino ufficiale.

Se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento della superficie richiesta, i beneficiari potranno avvalersi della possibilità di rinunciare alle autorizzazioni, senza penalità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

a cura di

Riccardo Soliani
*Responsabile tecnico
Regionale CAA
Centro Assistenza
Tecnica*





Legge di Bilancio 2026: altre novità di interesse comune

a cura di
Cristina Martini
Responsabile Fiscale
Regionale

La legge di Bilancio 2026, legge n. 199 del 30 dicembre 2025, pubblicata in G.U. n. 301 il 30 dicembre 2025, **entra in vigore il 1° gennaio 2026**.

Nel presente contributo analizzeremo alcune novità di maggior interesse.

<p>Aliquote IRPEF</p>	<p>È disposta la diminuzione dell'aliquota IRPEF sul secondo scaglione di reddito, che passa dal 35 al 33%. La modifica riguarda i redditi imponibili superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro (al netto degli oneri deducibili), con l'obiettivo di ridurre il carico fiscale sul cosiddetto ceto medio.</p> <p>Le nuove fasce e aliquote saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 23% per redditi fino a 28.000 euro; ✓ 33% (in precedenza 35%) per redditi tra 28.000 e 50.000 euro; ✓ 43% per redditi oltre 50.000 euro. <p>Il risparmio massimo d'imposta derivante dalla riduzione è pari a 440 euro (calcolato su 22.000 euro di scaglione con una riduzione del 2%).</p> <p>Per evitare che il beneficio si estenda anche ai redditi molto alti, è introdotto un meccanismo di compensazione ("neutralizzazione"). Esso comporta una riduzione di 440 euro dell'importo riconosciuto per le detrazioni d'imposta ai contribuenti con reddito complessivo superiore a 200.000 euro.</p>
<p>Disciplina Locazioni Brevi <i>(contratto di locazione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni)</i></p>	<p>È previsto il mantenimento della cedolare secca (al 21% per il primo e al 26% per il secondo) solo per un massimo di due immobili.</p> <p>Dal terzo immobile in poi, l'attività di locazione breve si presume svolta in forma imprenditoriale, con obbligo di apertura di partita IVA, iscrizione al Registro imprese e applicazione delle ordinarie regole sul reddito d'impresa.</p> <p>Gli intermediari (agenzie immobiliari, portali online) continuano ad applicare una ritenuta del 21% sulle somme incassate, che opera come acconto sulle imposte dovute dal locatore, da conguagliare in sede di dichiarazione dei redditi in base al regime prescelto (cedolare secca o tassazione ordinaria), nel caso di attività "non imprenditoriale".</p>
<p>Bonus Edilizi</p>	<p>Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio viene</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ confermato il limite di spesa agevolabile in 96.000 €; ✓ prevista una detrazione pari al: <ul style="list-style-type: none"> • 50% per le sole spese sostenute dal proprietario o titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale; • 36% negli altri casi, tra cui si identificano i detentori dell'abitazione principale (locazioni/comodati) e i familiari conviventi residenti nell'abitazione principale. <p>Anche per le spese di riduzione del rischio sismico sarà possibile fruire della detrazione nella misura del 50% ovvero del 36% nel limite massimo di euro 96.000.</p> <p>Per gli interventi di riqualificazione energetica/risparmio energetico, ferma restando l'individuazione della spesa massima agevolabile differenziata in base all'intervento e la relativa disciplina, la detrazione è riconosciuta nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 50% per le sole spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà o titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale; ✓ 36% negli altri casi. <p>Si sottolinea in questa sede che non è stata prorogata la detrazione del 75% per le spese per interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, che pertanto risulta fruibile fino al 31/12/2025.</p>



<p>ISEE – Modifiche al Patrimonio Mobiliare</p>	<p>Il comma 32 modifica l' art. 5, comma 1, del D.L. n. 201/2011, prevedendo che nel patrimonio mobiliare rilevante ai fini delle prestazioni sociali agevolate rientrano, oltre alle attività finanziarie già considerate, anche le giacenze detenute all'estero in valute, le cripto-valute e le rimesse in denaro all'estero, ivi comprese quelle effettuate tramite sistemi di money transfer o con invio di contante non accompagnato. Tali componenti dovranno essere espressamente ricondotte tra le voci di patrimonio mobiliare considerate nel calcolo ISEE, evitando che quote significative di ricchezza rimangano fuori dal perimetro dell'indicatore.</p> <p>Il successivo comma 33 demanda a un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MEF, l'attuazione operativa di questa estensione, prevedendo le necessarie modifiche al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 (regolamento ISEE), previa acquisizione del parere della Conferenza unificata. In particolare, il decreto dovrà aggiornare l'art. 5 del D.P.C.M. n. 159/2013, inserendo tra le componenti del patrimonio mobiliare le nuove categorie di giacenze e rimesse, assicurando nel contempo l'assenza di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p>
<p>Rottamazione Quinquies</p>	<p>I commi 82-101 della Legge n. 199/2025, Legge di Bilancio 2026 prevedono una nuova definizione agevolata delle cartelle di pagamento, c.d. rottamazione-quinquies.</p> <p>Rientrano i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, derivanti dall'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di controllo automatizzato e formale (artt. 36bis e 36ter del D.P.R. n. 600/1973; artt. 54bis e 54ter del D.P.R. n. 633/1972), oltre ai contributi previdenziali e una parte selezionata di sanzioni legate a questi controlli.</p> <p>Il soggetto interessato deve manifestare all'Agente della Riscossione la volontà di avvelersi della definizione agevolata mediante un'apposita dichiarazione da presentare entro e non oltre il 30 aprile 2026 utilizzando l'apposito modello.</p> <p>Entro il 30 giugno 2026 l'Agente della Riscossione comunica al debitore quanto dovuto per la definizione, l'importo delle singole rate nonché la data della relativa scadenza.</p> <p>Il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Unica soluzione entro il 31 luglio 2026; ✓ Un massimo di 54 rate bimestrali di pari importo. <p>Effetti della definizione agevolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono sospesi i termini di prescrizione/decadenza; ✓ L'agente della Riscossione non può iscrivere nuovi fermi amministrativi/ipoteche, avviare nuove azioni esecutive ovvero proseguire le procedure esecutive precedentemente avviate. <p>La definizione agevolata non produce effetto, con conseguente ripresa della decorrenza dei termini di prescrizione/decadenza, in caso di mancato/insufficiente versamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dell'unica rata, in caso di scelta per il pagamento in unica soluzione; ✓ Di due rate, anche non consecutive, ✓ Dell'ultima rata. <p>Non è prevista la "tolleranza" di 5 giorni.</p>
<p>Previdenza Complementare</p>	<p>Viene innalzato, dal periodo d'imposta 2026, il limite annuo dei contributi deducibili da 5.164,57 a 5.300 euro.</p>



Iscrizioni alla rete agricola del lavoro di qualità



a cura di
Barbara Merler
Responsabile
Regionale
Area Lavoro

Riparte anche questo anno 2026, per il trentino, il progetto del Buon Lavoro in Agricoltura con il corso **La Rete agricola del lavoro di qualità** in collaborazione con Agenzia Lavoro, Servizio Lavoro, Inps, Uopsal ed Ebta.

La Rete del lavoro agricolo di qualità premia le aziende che rispettano rigorosi standard in materia di lavoro e sicurezza. La partecipazione al corso formativo consentirà di aumentare la conoscenza pratica e la consapevolezza su aspetti fondamentali legati al lavoro in agricoltura, come le modalità d'ingresso di lavoratori stranieri, gli obblighi dei datori di lavoro, il corretto rapporto di lavoro in agricoltura, il lavoro di parenti e affini, l'appalto di servizi e i contratti di rete. Si parlerà

inoltre di vigilanza, lavoro dei minori, usi agricoli e prestazioni fuori dal rapporto di lavoro. Ampio spazio sarà dedicato ai temi della salute e sicurezza in ambito agricolo.

Il corso rappresenta un'occasione di confronto diretto con i tecnici e gli esperti su eventuali dubbi e criticità legate all'esperienza quotidiana, per questo sono state aumentate le ore di corso a 6,5 ore.

Si ricorda che la partecipazione al corso non è obbligatoria ai fini dell'iscrizione alla Rete agricola del lavoro di qualità di INPS e non porta automaticamente all'iscrizione che deve essere fatta nel sito Inps con accesso Spid dell'azienda o tramite i nostri uffici paghe.

La formazione sarà erogata in 5 edizioni sul territorio: 11 e 12 marzo presso la Cantina di Trento, il 26 marzo presso la Cantina di Toblino e il 14 e 15 aprile 2026 presso la Sala Assemblee Melinda in Predaia. Il corso inoltre è valido **ai fini dell'aggiornamento Datori di lavoro e RSPP per un massimo di 2 ore se frequentato per almeno il 90% del tempo.**

L'iscrizione alla Rete è una scelta consapevole per l'azienda che si distingue per essere rispettosa delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto. I requisiti sono la regolarità contributiva, il rispetto del contratto in vigore e il non aver avuto ispezioni in ambito lavorativo negli ultimi tre anni. **Può essere fatta in qualsiasi momento e non ha scadenza.**

Inoltre l'iscrizione alla Rete, da questo anno, DA' IL DIRITTO AD AVERE PIÙ PUNTEGGI IN VARI BANDI NAZIONALI: come ad esempio ISI/INAIL, bando fotovoltaici, etc, nonché, al riconoscimento da parte degli organi ispettivi dell'essere aziende in regola su tutti gli aspetti in ambito lavorativo.

L'elenco delle aziende iscritte è pubblico e può essere consultato anche dagli ispettori dei vari settori in caso di scelta ispettiva: l'azienda iscritta si è auto-certificata in regola avallata dal controllo formale da parte dell'istituto Inps che ne rilascia l'attestato.

Calendario 2026

1ª edizione **TRENTO** mercoledì 11 marzo Cantina Sociale di Trento, Via dei Viticoltori, 2

2ª edizione **TRENTO** giovedì 12 marzo Cantina Sociale di Trento, Via dei Viticoltori, 2

3ª edizione **MADRUZZO** giovedì 26 marzo Cantina Toblino, Via Lónga, 1

4ª edizione **PREDIAIA** martedì 14 aprile Sala assemblee Melinda, Via Roma, 126

5ª edizione **PREDIAIA** mercoledì 15 aprile Sala assemblee Melinda, Via Roma, 126

Tutti gli incontri si svolgono in presenza dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30

Partnership

L'iniziativa è curata dalla Provincia autonoma di Trento e da TSM - Trentino School of Management in collaborazione con la Direzione provinciale INPS di Trento, ASUIT Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino, Agenzia del lavoro, E.B.T.A - Ente Bilaterale Trentino Agricoltura, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Trento, Coldiretti Trentino-Alto Adige, Confagricoltura del Trentino.

Come partecipare

CORSO IN PRESENZA

La partecipazione al Corso è gratuita previa **iscrizione tramite il link:**

<https://forms.office.com/e/UBUseV5bVd>

o scannerizzando il QR code:





NUOVE AGEVOLAZIONI 2026

- AGRICOLTURA 4.0
- NUOVA SABATINI
- IPER AMORTAMENTO 180%

SCOPRI TUTTI I NOSTRI PRODOTTI INCLUSI NELLE AGEVOLAZIONI 2026:



- ✓ TRATTORI
- ✓ CARRI RACCOLTA
- ✓ VENDEMMIATRICI
PER PERGOLA
- ✓ DEFOGLIATRICI
- ✓ ATOMIZZATORI



Bolzano: al via la nuova campagna PAC e PSR 2026



a cura di
Giacomo Fascella
Responsabile Ufficio
Coldiretti Bolzano

Inizierà da metà marzo la campagna di raccolta domande, presso Coldiretti Bolzano, relative agli impegni del PSR provinciale e al contributo dei titoli della PAC e dei suoi premi accoppiati. Prima di predisporre le domande il titolare d'azienda dovrà avere il fascicolo validato dalla Provincia entro e non oltre la data del prossimo 15 maggio. Per tutte le aziende agricole che, nell'anno 2026, dovessero richiedere il primo anno una più misure pluriannali del PSR, il termine degli impegni, e questa è una sostanziale novità, seguirà il termine del Periodo di programmazione 2023 – 2027.

Le misure che richiedono un impegno pluriennale (5 anni) sono:

SRA08 - ACA8 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI

Il sostegno compensa i costi aggiuntivi e la perdita di reddito derivanti dall'uso di pratiche agricole estensive compatibili con la biodiversità, con minori emissioni di carbonio, metano e ossido di azoto ed è previsto un contributo aggiuntivo relativo alla rinuncia dell'uso di insilati

SRA09 - ACA9 IMPEGNI GESTIONE HABITAT NATURA 2000

Gli aiuti riguardano gli habitat Natura 2000 e altri habitat seminaturali in tutta la Provincia, sia all'interno che all'esterno delle aree protette. L'obiettivo è quello di mantenere uno stato di conservazione favorevole di questi habitat, di collegarli fra di loro e di promuovere quindi la flora e la fauna locale. Vengono riconosciuti contributi per queste categorie di superficie: prati magri e prati a torbiera bassa, prati di montagna ricchi di specie, canneti, prati ricchi di specie alberati, prati pingui alberati, pascoli alberati, castagneti e prati con radi alberi da frutto, torbiere e ontaneti, siepi.

SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. L'intervento si articola in due azioni:

- ✓ SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- ✓ SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

Dal 2023 i gestori delle malghe possono richiedere una certificazione biologica delle superfici a pascolo. Pertanto anche le superfici alpine sono ammissibili per questa misura.

Gli impegni che prevedono un solo anno di impegno sono:

SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile. Le razze ammissibili sono, per i bovini, Pinzgauer, Pusterer Sprinzen, Grigio Alpina, Bruna alpina originale, per gli ovini, Pecora tipo Lamon, Pecora tirolese bruna-nera, Pecora della roccia, Pecora della Val Senales e per gli equidi i Cavalli norici. L'importo del premio per anno ammonta a 200,00 € per UBA. L'erogazione di premi con un importo inferiore a 250,00 € non è consentita.



SRA30 - BENESSERE ANIMALE

Il rispetto del benessere degli animali è strettamente connesso alla sanità animale. L'intervento prevede un sostegno per UBA a favore degli allevatori di ovini e caprini che si impegnano volontariamente a permettere agli animali il pascolamento sugli alpeggi. La monticazione degli animali durante il periodo estivo è molto favorevole per il benessere degli animali considerando le condizioni in cui gli animali vengono tenuti in stalla durante la gran parte dell'anno. Si aggiungono a ciò effetti collegati positivi per l'ambiente e il turismo. Per il conteggio delle UBA vengono considerati solo i capi che hanno almeno 1 anno di età alla data del 30 settembre nell'anno di campagna e numero minimo di UBA da richiedere da parte delle aziende agricole è pari a 1. Gli animali richiesti in domanda (UBA) devono essere trasferiti in alpeggio durante l'estate per un periodo di almeno 60 giorni. I 60 giorni di alpeggio devono essere effettuati entro la data del 30 settembre dell'anno di campagna. Il premio è richiedibile unicamente dal detentore degli animali.

SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Sono ammissibili a premio le superfici situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella P. A. di Bolzano. Il premio è calcolato in funzione dei punti di pendenza e punti di altitudine (almeno 10 punti di pendenza e/o 15 punti di altitudine) dell'azienda agricola richiedente. I richiedenti devono essere allevatori (almeno 0.5 UBA/ha carico bestiame medio annuo) per avere il premio intero; i non allevatori (da zero fino a 0.5 UBA/ha carico bestiame medio annuo) ricevono il premio dimezzato. L'erogazione di premi di un importo inferiore a 300,00 € non è consentita e la superficie minima netta ammissibile a premio deve essere almeno uguale ad un ettaro.

TAB. 1

MISURA	EURO PER ETTARO	EURO PER ETTARO
SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti		
Premio base	180	
Rinuncia insilati	150	
SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica		
Prati e pascoli	500	
Alpeggio	50	
Arativo	650	
Culture permanenti	700	
SRA09 - ACA9 - impegni gestione habitat natura 2000		Premio aggiuntivo
Prati magri e prati a torbiera bassa	660	200 *
Prati di montagna ricchi di specie	530	200 *
Canneti	810	
Prati ricchi di specie alberati	990	
Prati pingui alberati	540	
Pascoli alberati	120	
Castagneti e prati con radi alberi da frutto	550	
Torbiera e ontaneti	240	
Siepi	Euro per m ³ 0,9 se sotto i 1.000 s.l.m. 0,3 se sopra i 1.000 s.l.m.	

* per superfici che presentano svantaggi oggetti nella coltivazione (più di 40% di pendenza o classificati come prato speciale).



DOMANDA UNICA

La Domanda Unica è suddivisa in 5 aree di intervento: il Premio Base comprende le superficie agricole coltivate, che possono essere oggetto di una dichiarazione di diritto di pagamento. In questo contesto sarà gradualmente implementato, entro il 2026, un allineamento dei valori dei TITOLI di AIUTO ai valori medi statali. Le aziende che attualmente non sono detentori dei TITOLI di AIUTO possono presentare una domanda di accesso alla RISERVA NAZIONALE. Questa possibilità è riconosciuta solo per le nuove aziende condotte da giovani agricoltori sotto i 41 anni di età (**Fattispecie A**), per le nuove aziende (**Fattispecie B**) dove il titolare non deve aver compiuto 60 anni compiuti nell'anno di presentazione della domanda e che risulti agricoltore attivo e possedere almeno un ettaro di terreno (Per le società, il limite dei 60 anni si applica al rappresentante legale) e per gli agricoltori che coltivano superfici in zone svantaggiate o montane (**Fattispecie C**).

SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

il premio per i giovani agricoltori viene versato per un periodo di 5 anni fino a 90 ettari di superficie coltivata e varia di anno in anno in base alla data di costituzione dell'azienda. Per il 2024 erano 100 euro per ettaro.

SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO COMPLEMENTARE AL REDDITO

Il pagamento redistributivo, che ha un valore di circa 88 € ad ettaro, viene riconosciuto a tutti i richiedenti per i primi 14 ettari solo se l'azienda conduce meno di 50 ettari



SOSTEGNO ACCOPPIATO AL REDDITO

Il sostegno accoppiato al reddito nella PAC 2023-2027 è un pagamento diretto legato alla produzione, finalizzato a sostenere settori agricoli e zootecnici in difficoltà o strategici.

1. **LATTE BOVINO DI MONTAGNA** – Sostegno destinato a vacche da latte di età superiore ai 20 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono registrati. Spetta all'agricoltore detentore della vacca al momento del parto. Per le zone montane il premio è riconosciuto alle vacche da latte, allevate per almeno 6 mesi, che rispettino almeno due dei seguenti requisiti:
 - ✓ tenere cellule somatiche (ml) inferiore alle 300.000 pro millilitri
 - ✓ tenere carica batterica (ml) inferiore a 40.000 pro millilitri
 - ✓ contenuto proteina superiore a 3,35 %.
 Inoltre è prevista un'iscrizione nel sistema classyfarm
2. **BUFALE** - Sostegno destinato a vacche "BUFALE", con un'età superiore ai 30 mesi, e che abbiano partorito un vitello nello stesso anno di domanda. È obbligatoria l'iscrizione a Classyfarm.
3. **VACCHE NUTRICI** e a **DUPLICE ATTITUDINE** Sono ammissibili al pagamento le vacche nutrici superiori ai 20 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono regolarmente registrati.
4. **BOVINI MACELLATI 12-24 MESI** sono ammissibili al pagamento i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi provenienti da allevamenti iscritti al sistema ClassyFarm.
 - ✓ primo livello = allevati per almeno sei mesi prima della macellazione;
 - ✓ secondo livello = allevati in azienda per almeno sei mesi prima della macellazione e che rispetto una delle seguenti condizioni:
 - certificati DOP/IGP
 - aderenti a SQNBA
 - allevati in aziende aderenti a OP riconosciute
 - allevati in azienda per almeno 12 mesi prima della macellazione
 - allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura volontaria riconosciuti.
5. **AGNELLE DA RIMONTA** rivolto alle agnelle identificate e registrate facenti parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione alla resistenza alle scarpie.
6. **OVINI E CAPRINI MACELLATI** aiuto destinato ai capi ovicaprini macellati e certificati DOP/IGP.



TAB. 2: ECOSCHEMI

	MISURA	UNITÀ DI MISURA	PREMIO PAGATO ANNO 2024	CONTROLLI
Ecoschema 1 – Pagamento per la riduzione dell'antibiotico e il benessere animale				
Livello 1 pagamento per la riduzione della resistenza antimicrobica	prevede un premio per gli allevatori che riducono l'uso di antimicrobici (DDD - Defined Daily Dose), misurato tramite il sistema ClassyFarm. Si applica a bovini, bufalini, vitelli, suini, ovini e caprini.		Vacche da latte € 87; Vacche a duplice attitudine € 71; Vacche da carne € 71; Vitelli da ingrasso €37,02; Bufale € 51,21; Pecore € 54,60; Capre € 77,59; Suini € 17,60	Registro dei medicinali digitale
Livello 2 pagamento per benessere animale	per le aziende che fanno pascolare i bovini e/o i suini su pascoli aziendali e/o pascoli gestiti per almeno 60 giorni e con un rapporto inferiore a 4 UBA/ettaro. Per le aziende non biologiche con una media di capi superiore ai 20 UBA è obbligatoria l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA).	UBA	Bovini € 110 Suini € 107,15	Movimentazione dei capi digitale oppure auto-dichiarazione per i capi pascolati sui pascoli aziendali
Ecoschema 2 Inerbimento delle colture arboree				
	prevede un premio per il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato dell'interfila delle colture arboree, per quelle non infiltrare, all'esterno della proiezione verticale della chioma; tra il 15/09 e il 15/05 dell'anno successivo, su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.	Ha	€ 146,44	Controllo satellitare
Ecoschema 3 Salvaguardia olivi				
	prevede un premio per gli oliveti con densità d'impianto pari o inferiore alle 300 piante per Ha.	Ha	€ 255,09	Controllo satellitare
Ecoschema 4 Sistemi foraggeri con avvicendamento				
	prevede l'avvicendamento almeno biennale di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo inserendo nel ciclo di rotazione per la medesima superficie almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa o una coltura da rinnovo	Ha	€ 58,15	Controllo satellitare
Ecoschema 5 Misure specifiche per gli impollinatori				
	prevede impegni annuali e si applica su superfici arboree e a seminativo. Nelle superfici arboree prevede il mantenimento nell'interfila di una copertura dedicata con piante di interesse apistico spontanee o seminate	Ha	€ 356,70 per superfici arative e € 411,68 per la copertura interfilare nelle colture arboree	Controllo satellitare



Legge di Bilancio 2026: cosa cambia per previdenza complementare e TFR



a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca

La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025) introduce importanti novità nel sistema della previdenza complementare, con cambiamenti concreti per lavoratrici e lavoratori e nuove regole per le imprese. Dall'aumento delle agevolazioni fiscali all'iscrizione automatica nella previdenza complementare, fino a una maggiore flessibilità nelle prestazioni: ecco una panoramica chiara e sintetica delle principali misure.

1. Maggiori vantaggi fiscali

A partire dall'anno fiscale 2026, il limite massimo annuo di deducibilità dei contributi alla previdenza complementare aumenta da 5.164,57 € a 5.300 €.

Una novità particolarmente interessante riguarda i lavoratori di prima occupazione successiva al 31.12.2006. In tal caso la quota annua aggiuntiva che può essere portata in deduzione nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione (per recuperare i versamenti non effettuati nei primi cinque anni) sale a 2.650 €, con un limite totale annuo di 7.950 €.

Attenzione: sono attesi chiarimenti ufficiali circa le decorrenze del nuovo limite di deducibilità, anche se appare molto verosimile l'applicazione dal 1° gennaio 2026.

2. TFR e silenzio assenso

Dal 1° luglio 2026 per i nuovi assunti del settore privato viene introdotto il meccanismo dell'adesione automatica a una forma di previdenza complementare collettiva, decorsi 60 giorni dall'assunzione e in assenza di una decisione diversa da parte del lavoratore.

Ecco come funziona:

- ✓ assegnazione automatica del lavoratore al fondo pensione previsto dagli accordi o dal contratto collettivo, anche territoriale o aziendale. In caso di presenza di più forme pensionistiche collettive, rileva la forma pensionistica complementare alla quale abbia aderito il

maggior numero di lavoratori dell'azienda, salvo diverso accordo aziendale;

- ✓ obbligo di contribuzione e data formale di adesione con decorrenza dalla data di assunzione;
- ✓ l'adesione automatica non comporta solo la devoluzione del trattamento di fine rapporto (TFR) ma la piena contribuzione, includendo i contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore eventualmente previsti dal contratto o accordo collettivo;
- ✓ possibilità di recesso entro 60 giorni;
- ✓ allocazione in un comparto coerente all'orizzonte temporale dell'aderente e non più in un comparto garantito.

3. Portabilità della contribuzione

Dal 1° luglio 2026 in caso di trasferimento a forma pensionistica individuale il lavoratore potrà continuare a beneficiare del contributo del datore di lavoro. Sono attesi chiarimenti interpretativi e applicativi da parte delle autorità competenti.

4. Maggiori opzioni di prestazione

La Legge di Bilancio aumenta dal 50% al 60% la quota massima che può essere richiesta in forma di liquidazione in capitale. Inoltre, amplia in modo significativo le modalità di erogazione delle prestazioni, introducendo nuove opzioni che richiederanno una attenta valutazione da parte del cittadino nel momento della scelta:

- ✓ rendita a durata definita erogata dal fondo pensione, diversamente dalla rendita vitalizia;
 - ✓ prestazione mediante prelievi programmati;
 - ✓ erogazione frazionata, simile alla RITA.
- I regimi fiscali applicati sono differenziati a seconda della modalità di erogazione:
- ✓ rendita a durata definita e prestazione mediante prelievi programmati: 15%, riducibile fino al 9%
 - ✓ erogazione frazionata: 20%, riducibile fino al 15%.



Enoteca Provinciale del Trentino **GLI APPUNTAMENTI DI MARZO!**

Impariamo a degustare: lo spumante metodo classico
Giovedì 5 marzo, ore 18.00-20.00

Laboratorio di degustazione Trentodoc: i Pas Dosé
Giovedì 12 marzo 2026, ore 18.00-19.30

Laboratorio di degustazione Trentodoc: Blanc de Noir e Blanc de Blanc
Giovedì 19 marzo 2026, ore 18.00-19.30

Laboratorio di degustazione Trentodoc: le Riserve
Giovedì 26 marzo 2026, ore 18.00-19.30

Scopri di più su www.palazzoroccabruna.it - Per informazioni: **tel. 0461 887101**

L'Enoteca provinciale del Trentino è aperta dal mercoledì al sabato, dalle 17.30 alle 21.30
con una ricca carta di vini e birre

Palazzo Roccabruna, via Santa Trinità 24, Trento
0461 887101 - www.palazzoroccabruna.it





Pensioni Complementari: le prestazioni pensionistiche in forma di rendita

a cura di **Christian Beber**, Responsabile Patronato Epaca

Al momento della maturazione dei requisiti per la pensione obbligatoria, l'aderente a un fondo pensione complementare può richiedere la prestazione pensionistica in forma di rendita sull'intera posizione maturata, o su parte di essa. L'erogazione in forma di rendita prevede la conversione di tutto o parte del capitale maturato in rate periodiche, scegliendo tra una delle possibili diverse tipologie proposte dal fondo pensione di appartenenza.

Di seguito si elencano le opzioni disponibili per i fondi pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A.

- ✓ **RENDITA VITALIZIA:** viene erogata all'aderente finché è in vita e si estingue con il suo decesso.
- ✓ **RENDITA CERTA E SUCCESSIVAMENTE VITALIZIA:** viene erogata finché l'aderente è in vita. Nell'ipotesi che il suo decesso avvenga nel periodo preventivamente determinato, solitamente pari a 5 o 10 anni, la rendita viene erogata alla persona designata fino a conclusione di tale periodo.
- ✓ **RENDITA VITALIZIA REVERSIBILE:** viene erogata a favore della persona designata anche dopo il decesso dell'aderente, di solito per tutta la vita del beneficiario.
- ✓ **CONTROASSICURATA:** viene erogata finché l'aderente è in vita e al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari l'eventuale capitale residuo.

L'importo della rendita dipende dalla tipologia richiesta, dall'età dell'aderente e da quella degli/delle eventuali beneficiari/e e dalle relative aspettative di vita.

COME VIENE CALCOLATA LA RENDITA PENSIONISTICA?

L'importo della rendita viene calcolato sulla base di **coefficienti matematici** (cosiddetti coefficienti di conversione), che dipendono dalla situazione specifica al momento del pensionamento:

- ✓ sesso
- ✓ età al momento della richiesta di erogazione della prestazione
- ✓ tipologia della rendita pensionistica
- ✓ periodicità delle rate da liquidare.

Premio <small>(valore della posizione del Fondo Pensione)</small>	100.000 €
Sesso	Uomo
Età	62 anni
Coefficiente di conversione	0,0408 <small>(Valore determinato dall'aspettativa di vita prevista pari a 24,5 anni. Coefficiente di conversione: $1/24,5 - 0,0408$)</small>
Rata annua	4.080 €

ESEMPIO

Ogni fondo pensione, in base agli accordi siglati con le compagnie assicurative, stabilisce i coefficienti di conversione e uno o più tassi tecnici che potranno determinare l'importo finale della rata di rendita. Al momento della presentazione della richiesta di prestazione pensionistica, l'aderente ha la possibilità di scegliere il tipo di rendita e la periodicità, nonché talvolta anche il tasso tecnico da applicare (solo per alcuni fondi pensione).

APPROFONDIMENTO: LA GESTIONE FINANZIARIA E IL TASSO TECNICO

I fondi pensione si affidano a una compagnia assicurativa per l'erogazione della rendita pensionistica. Quando viene richiesta la prestazione pensionistica in forma di rendita, il fondo pensione liquida il montante che l'aderente ha maturato alla compagnia assicurativa, la quale accantona il denaro versato (premio) su una gestione finanziaria cosiddetta "separata", che gestisce per generare dei rendimenti che confluiranno nella prestazione dovuta. In questo modo le rate della rendita si rivaluteranno in funzione dell'andamento della gestione separata durante gli anni del pensionamento.

Al momento della richiesta di prestazione pensionistica in forma di rendita l'aderente può scegliere l'applicazione del cosiddetto tasso tecnico, che rappresenta una forma di rendimento anticipato che la compagnia assicurativa riconosce direttamente sul premio versato, aumentando da subito l'importo della rata di rendita. Trattandosi di un rendimento di fatto "anticipato" dalla compagnia assicurativa, maggiore è il tasso tecnico scelto, più alta sarà la rata iniziale, ma minore sarà la crescita nel tempo. Per chi preferisce avere subito una rendita più cospicua, è opportuno scegliere il tasso tecnico più elevato messo a disposizione dalla compagnia assicurativa, mentre per chi conta di vivere a lungo e intende avere di più quando sarà più anziano, potrebbe risultare più conveniente la scelta di un tasso tecnico minore.



La montagna che accoglie il mondo: le Notti Gialle e l'anima agricola della nostra Terra

Nel cuore dell'inverno, quando la neve attutisce i rumori e le montagne sembrano custodire il respiro profondo della terra, Predazzo si è trasformata in una casa aperta.

Non semplicemente un territorio in festa, ma un luogo in cui si prepara il tavolo con cura, dove si allestiscono gli spazi prima dell'arrivo degli ospiti, e si sistema ogni dettaglio come si fa quando si attende qualcuno di importante. Intorno, la Val di Fiemme ha brillato nella sua veste più autentica: boschi ordinati come pagine di un libro antico, masi che raccontano storie di legno e fatica, campi che anche d'inverno parlano di lavoro silenzioso e continuo. **Mentre il mondo guarda alle Olimpiadi come a un grande evento sportivo, qui si è scelto di raccontarle in un altro modo: come l'incontro tra chi arriva e chi custodisce, tra chi compete e chi coltiva, tra l'energia dello sport e la pazienza della terra.**

Per sedici giorni le Notti Gialle hanno acceso una luce calda nel cuore della valle. Ma ancor più della tensostruttura, più del giallo inconfondibile di Coldiretti Trentino Alto Adige, a scaldare l'aria sono state le persone. Le aziende agricole sono arrivate ogni giorno di buon'ora, caricando furgoni nel silenzio bianco del mattino, avvolgendo forme di formaggio in teli spessi come si proteggono le cose preziose, sistemando con attenzione vasetti di miele, conserve, infusi ed oli essenziali preparate in estate pensando ai mesi freddi. **Non portavano soltanto prodotti: portavano pezzi di vita. Ogni banco era uno scrigno, ogni etichetta il segno di una famiglia, ogni sorriso la testimonianza di un legame profondo con questa terra unica.**

C'erano i formaggi d'alpeggio, nati dove l'erba cresce lentamente e assorbe il profumo delle

altitudini; c'era il miele che racchiude la biodiversità dei prati di montagna; c'erano pani fragranti che sanno di mani infarinate e di cucine accese prima dell'alba e molto altro. **Le aziende non si limitavano a vendere: raccontavano.** Raccontavano la fatica delle stagioni, la responsabilità

verso il paesaggio, la scelta consapevole di rimanere in montagna quando sarebbe più facile scendere a valle. In quei gazebo si respirava Campagna Amica nel suo significato più profondo: fiducia, trasparenza, filiera corta che non è slogan ma promessa mantenuta, relazione diretta tra chi produce e chi sceglie.

Gli agriturismi delle valli hanno fatto molto più che cucinare. Hanno trasformato ingredienti locali in ospitalità, memoria, identità. Un piatto caldo servito con semplicità diventava un gesto di cura; ogni pietanza raccontava un'agricoltura che rispetta i tempi naturali; i canederli, la polenta, le carni lavorate con



a cura di
Elio Gabardi
Referente Fondazione
Campagna Amica
Trentino Alto Adige

“
**Per sedici giorni
le Notti Gialle hanno
acceso una luce calda
nel cuore della valle**

”





sapienza diventavano racconto collettivo. **Chi si sedeva ai tavoli non trovava solo ristoro, ma un tempo diverso, più lento, più umano.** Gli ingredienti arrivavano da pochi chilometri, a filiera cortissima, cresciuti sotto lo stesso cielo che ora accoglieva atleti e visitatori: una coerenza silenziosa che rende il nostro territorio credibile, autentico, forte.

Anche le cantine hanno versato nei calici molto più di un vino. Hanno versato stagioni, gelate superate, vendemmie vissute con il fiato sospeso, mani segnate dal lavoro. Ogni sorso parlava di pendii coltivati con fatica, di equilibrio tra uomo e natura, di una viticoltura che in montagna non concede scorciatoie. Accanto al vino, la birra agricola, i succhi naturali, ogni proposta raccontava una filiera concreta, trasparente, capace di generare valore economico e sociale senza tradire l'identità. Non c'era ostentazione, ma orgoglio discreto. Non c'era moda, ma sostanza.

In quei giorni si è parlato anche di boschi, e in Val di Fiemme il bosco non è un semplice sfondo: è protezione, energia, memoria collettiva. È legno che diventa casa, è radice che trattiene il terreno, è paesaggio che previene i rischi e custodisce biodiversità. Si è parlato di salute, di corretta alimentazione, di Dieta Mediterranea come patrimonio culturale prima ancora che nutrizionale, contrapponendo alla fretta dei cibi ultra-processati la saggezza dei prodotti naturali e stagionali. Si è parlato di giovani imprenditori agricoli che scelgono di restare o di tornare, portando innovazione, digitalizzazione, nuove visioni dentro stalle e campi. In loro si legge un futuro che non è nostalgico, ma moderno e consapevole: un'agricoltura capace di dialogare con il mondo senza perdere le radici.

Le Olimpiadi, in questo racconto, non sono state protagoniste invadenti ma ospiti accolte con rispetto. E un ospite, qui, si riceve mostrando il meglio di sé: una valle curata, ben coltivata, governata con responsabilità. I campi ordinati, i boschi gestiti con sapienza, le aziende agricole come presidi quotidiani che tengono viva la montagna. Senza di loro non esisterebbe la bellezza che il mondo ammira, non ci sarebbe quell'armonia tra natura e lavoro umano che rende questo territorio unico. **L'agricoltura, prima forma di presidio ambientale e sociale, è la vera infrastruttura silenziosa che rende possibile tutto il resto.**

Si è chiuso un tempo intenso fatto di incontri, strette di mano, dialoghi sinceri tra produttori e cittadini, tra generazioni diverse unite dalla stessa appartenenza. **Sedici giorni che hanno lasciato molto più di un ricordo festoso: hanno lasciato una consapevolezza rinnovata.** Il futuro dei nostri territori passa anche, e forse soprattutto, dalla valorizzazione del suo cibo, dei suoi boschi, dei giovani che scelgono di investire nella terra.

È sembrato quasi fosse la terra stessa a parlare: raccontare di mani che seminano con rispetto, di famiglie che custodiscono saperi antichi trasformandoli in opportunità moderne, di aziende, agriturismi e cantine che non sono solo attività economiche ma scrigni di valori preziosi. Raccontare una comunità che sa accogliere il mondo senza smarrire sé stessa. **Finché ci saranno donne e uomini capaci di coltivare con cura e di condividere con generosità, questa montagna non sarà mai soltanto scenario: sarà casa, sarà promessa, sarà futuro.**





Notti Gialle Coldiretti: donne e pensionati c'erano!

Notti Gialle a Predazzo è l'evento "diffuso" organizzato da Coldiretti dal 6 al 21 febbraio per proporre i valori del mondo agricolo Coldiretti a quanti hanno visitato la Valle di Fiemme in occasione delle Olimpiadi Invernali.

Si è trattato di un grande "contenitore": da un lato nella tensostruttura installata a Predazzo il visitatore ha trovato un mercato contadino al coperto in cui conoscere ed acquistare direttamente dai produttori una varietà di primizie, dal pane alla birra, confetture, formaggi, salumi fino a prodotti cosmetici o manufatti in lana e cirmolo, tutto rigorosamente a filiera corta. All'esterno alcuni produttori offrivano piatti caldi della tradizione, con la possibilità di consumarli comodamente ai tavoli allestiti all'interno del tendone. Ogni sera è stata poi allietata dalla presenza di una proposta musicale, molto varia, che ha accontentato tutti i gusti.

Non potevano mancare momenti di riflessione e confronto, tre in particolare, in forma di convegno:

il 10 febbraio **"Le Olimpiadi della salute si giocano a tavola. Sport e alimentazione, fondamentali strumenti di prevenzione"**, con il contributo, tra gli altri, della medaglia olimpica Francesca Dallapè, del dott. Fargione di Fondazione Aletheia, e dell'Assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina. Dopo il saluto del Sindaco di Predazzo, **Paolo Boninsegna** e l'introduzione di **Enzo Bottos**, Direttore Coldiretti Trentino Alto Adige, ha concluso l'incontro **Gianluca Barbacovi**. Moderava l'incontro **Alesio Kaisermann**, giornalista e conduttore televisivo il 18 febbraio **"Il Sistema Forestale Trentino: Istituzioni Ricerca e Territori per una Gestione Sostenibile"**, con il contributo dello Scario della Magnifica Comunità di Fiemme Mauro Gilmozzi, del Presidente di Federforeste Barbacovi, di Marco Bussoni – Presidente PEFC Italia, di Paolo Boninsegna – Sindaco di Predazzo, di Robert Brugger – Presidente provinciale ASUC Trentine, di Guido Dezulian – Presidente Regola Feudale di Predazzo, di Damiano Gianelle – Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione (CRI) della FEM e di Alberto Dellantonio – Assessore Foreste Predazzo. Moderava l'incontro **Antonio Boschetti** – Direttore de L'Informatore Agrario. Il 19 febbraio **"La Valorizzazione delle**

eccellenze enogastronomiche attraverso il territorio" con il contributo di Giampaolo Antonioli – Delegato Coldiretti Giovani Impresa Trentino Alto

Adige, di Enrico Parisi – Delegato Nazionale Coldiretti Giovani Impresa, del Prof. Paolo Preti – Professore di Management e Marketing, Università Bocconi, della Prof.ssa Mariangela Franch – Professoressa di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento e di Mauro Gilmozzi – Scario della Magnifica Comunità di Fiemme.

Donne Coldiretti e pensionati non potevano mancare a questi importanti appuntamenti, che hanno condiviso con entusiasmo, come occasione sia di arricchimento personale che a livello di movimento.

Un grazie in particolare va alla struttura tutta di Coldiretti, ed in particolare ai colleghi dell'ufficio Zona di Tesero e dell'ufficio Campagna Amica che hanno seguito la realizzazione di questo importante evento diffuso.



A cura di
Alessandra Pellizzari
Coordinatrice
Donne Coldiretti
Trentino
Alto Adige





8 Marzo: le donne guardano al futuro, alla FAO anche l'agricoltura sociale Coldiretti del Trentino-Alto Adige



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

Il ruolo delle donne nei campi è sempre più centrale. Secondo Coldiretti Trentino Alto Adige in regione sono quasi 5mila le imprenditrici agricole, pari a circa il 25% delle aziende del settore, una presenza che rende l'agricoltura uno dei comparti con la più alta partecipazione femminile. Le imprese

guidate da donne sono spesso protagoniste di percorsi innovativi e multifunzionali, dalla vendita diretta all'agriturismo, dall'agricoltura sociale alla trasformazione dei prodotti. Non a caso il 60% delle aziende agricole femminili è impegnato in attività sostenibili e green, mentre cresce anche

il livello di formazione con una imprenditrice su quattro laureata.

Questo è emerso anche durante la celebrazione dell'Anno internazionale della donna agricoltrice proclamato quest'anno dalle Nazioni Unite, organizzato dalla Fao in collaborazione con Ifad, Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo e il WFP, Programma Alimentare Mondiale. L'iniziativa, in vista della giornata internazionale della donna dell'8 marzo, ha riunito istituzioni, organizzazioni internazionali e leader del mondo rurale per valorizzare il ruolo delle donne nei sistemi agroalimentari e rafforzarne l'accesso a diritti, risorse e opportunità.



Il convegno dedicato al ruolo strategico delle donne nei sistemi agroalimentari è stato il momento centrale della giornata che ha visto protagoniste le imprenditrici di Donne Coldiretti in un confronto sul futuro dell'agricoltura al femminile, tra leadership, innovazione e sicurezza alimentare globale. All'incontro sono intervenute la presidente delle Donne Coldiretti Mariafrancesca Serra e la presidente di Campagna Amica e Terranostra Dominga Cotarella, per ribadire il contributo determinante dell'imprenditoria femminile alla competitività del settore e alla vitalità delle aree rurali.

Le storie delle donne nei campi. Le Donne Coldiretti hanno realizzato un percorso esperienziale che ha raccontato concretamente il valore dell'agricoltura al femminile, con esposizioni di prodotti, degustazioni e cooking show con le cuoche contadine di Campagna Amica, espressione della multifunzionalità delle imprese agricole. Le storie portate da Donne Coldiretti alla Fao svelano un'Italia rurale che non guarda più al passato con nostalgia, ma al futuro con audacia. Le esperienze portate raccontano un'agricoltura sempre più innovativa e multifunzionale. **Particolarmente apprezzata la storia di un'azienda del Trentino Alto Adige con Miriam Zenorini che utilizza l'agricoltura anche come strumento di inclusione sociale. Miriam guida con il**

marito l'azienda situata a Bressanone che racchiude tutto quello che è possibile fare in agricoltura. Si coltivano cereali, frutta di ogni tipo, foraggi, patate, erbe officinali e uva. L'anno scorso per la prima volta ha introdotto il succo d'uva e nel 2026 arriverà anche il vino. Tutto rigorosamente biologico. Ma il vero orgoglio di Miriam è appunto l'attività sociale. Le persone vengono aiutate a superare emarginazione ed isolamento e a ritrovare una dimensione lavorativa. Si tratta di persone con problemi psichici, di ex detenuti, di donne vittime di violenza, di migranti, di giovani provenienti da famiglie disagiate. Tra le prossime iniziative una intergenerazionale per mettere insieme anziani e giovani.

Dalla Calabria la storia di Stefania Mazzotta, che ha trasformato la propria azienda in un presidio contro il caporalato, in Toscana Bianca Mascagni impiega droni e tecnologie di precisione negli uliveti, mentre in Umbria Flavia Sbrolli trasforma le piante in colori naturali per tessuti, unendo agricoltura e design.

Sono esempi di un mondo agricolo sempre più aperto alla sostenibilità, all'innovazione e alla valorizzazione dei territori, in cui le donne svolgono un ruolo decisivo per costruire un'agricoltura capace di coniugare qualità, tutela dell'ambiente e sviluppo delle comunità rurali.



Sai che la nostra missione
è la tutela e valorizzazione
del nostro territorio,
sai che la nostra carne è 100%
trentina...
ecco perché acquistare
la carne nel nostro punto
vendita
è tutta un'altra cosa!





Laudato Si'

Seconda Parte

a cura di
**don Massimiliano
 Detassis**
 Consigliere
 Ecclesiastico Coldiretti
 Trentino Alto Adige

Il titolo dell'Enciclica richiama alla memoria le prime parole del celebre *cantico* che san Francesco compose durante gli ultimi anni della sua vita. È un inno poetico entrato nella letteratura italiana e che conserva un grande valore anche tra i componenti laici. La sua ispirazione è biblica e i versi chiamano simbolicamente a raccolta tutte le creature che abitano la dimensione terrena, e con sguardo mistico provano a immaginarle intente nell'occupazione fondamentale per cui Dio ha dato vita a ciascuna di esse: lodare e "parlare" di Lui.

San Francesco aveva una gerarchia ben chiara: inizia con la lode al Signore Altissimo, poi parla del sole, l'astro che permette la vita alla terra ed è immagine di Dio (ne porta significazione), contempla la luna e le stelle (la dimensione cosmica), il vento, il cielo, le nuvole, (scientificamente oggi la chiameremo: atmosfera), l'acqua e il fuoco (elementi indispensabili per la vita dell'uomo)¹. Per finire con la terra e le creature che vi abitano, uomo compreso, che per vivere nella volontà di Dio deve saper chiedere e offrire perdono ai fratelli per le ferite che causa e che subisce.

Il *cantico* si conclude con un pensiero alla morte corporale, per la quale Francesco arriva a ringraziare (si noti che è solo la dimensione corporea che ne fa esperienza, mentre l'anima è immortale). La benedizione finale racchiude anche il mandato di vivere in rendimento di grazie riconoscendo il primato del rapporto con Dio di fronte a tutte le altre relazioni che possiamo costruire sulla terra.

Alcuni messaggi chiave che l'enciclica sviluppa, prendendo spunto dal *cantico* di san Francesco sono:

- ✓ riconoscere l'interdipendenza della vita umana con il creato
- ✓ l'attenzione al delicato equilibrio dinamico di cui facciamo parte
- ✓ per il credente, riconoscere la provenienza divina dell'abbondanza che ci è stata donata.

Nell'epoca contemporanea dobbiamo riconoscere che ci stiamo spostando dall'interdipendenza basata sul rispetto di equilibri delicati, verso uno squilibrio evidente che comporta una sempre maggiore dipendenza da vari fattori che la fanno da padrone in questo mondo drogato. Chi è in prima linea come i contadini, al lavoro nell'ambiente, sa bene che oggi dipendiamo (cioè non possiamo farne a meno) dalle regole dell'economia che seguono le logiche dei mercati e dei profitti, dalla politica che non sempre tutela e valorizza ambiente e agricoltori, dai contributi, dalle sostanze chimiche... è amaro constatare, ma è la dura verità, che siamo diventati schiavi di tutto questo. Dobbiamo ammettere che nonostante i grandi progressi tecnologici e chimici, non abbiamo ancora sconfitto la fame nel mondo, anzi, abbiamo causato una serie di altri problemi molto gravi; non abbiamo sconfitto le fitopatologie che interessano le coltivazioni, le teniamo sotto controllo e conviviamo...

La *Laudato Si'* non vuole essere uno strumento per fomentare polemiche di stampo ambientalista estremo che a volte lavorano per slogan generalizzanti e fuori luogo, ma semplicemente chiede di guardare con occhio onesto la realtà, riconoscendo che nel mondo globalizzato in cui viviamo le regole del gioco sono queste, funziona così. Di fronte al dato di realtà possiamo essere indifferenti e lasciare che altri facciano il primo passo, possiamo rimanere della nostra opinione (qualunque essa sia) rifiutando ogni confronto, oppure con tanta umiltà (per utilizzare una parola chiave del *Cantico delle creature*) possiamo sederci con consapevolezza di fronte alle problematiche e imparare a dirci la verità, anche se può essere scomoda. Le scelte operative, dei singoli e della comunità, saranno una conseguenza di questo.

Continua nel prossimo numero

¹A questo riguardo è curioso pensare che quando l'inverno bruciamo la legna nelle nostre stufe, stiamo utilizzando l'energia estiva del sole che le piante immagazzinano nei tronchi.



IN-formazione in aula

Coldiretti Service replica ancora una volta **la sua presenza in aula** mirata ad illustrare ai futuri giovani imprenditori agricoli le caratteristiche salienti del circuito.

Un'opportunità gestita in due distinti momenti, nell'ambito del programma dell'attività formativa organizzata e gestita dalla **Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario di San Michele all'Adige**, e rivolta ai giovani under 40 frequentanti il Brevetto Professionale per Imprenditori Agricoli (B.P.I.A.).

Nello specifico il modulo dove siamo stati coinvolti è stato quello di "Economia e contabilità agraria".

Sicuramente **la gestione associata del bene macchina e di altri servizi rivolti alle aziende agricole, così come proposti da Service, hanno fornito ulteriori elementi utili a meglio indirizzare e valutare dal punto di vista economico certe scelte aziendali.**

La logica infatti, divulgata ai giovani presenti in aula, **è quella di favorire un uso sovra aziendale delle macchine** di cui dispongono gli agricoltori. **Lo scambio si può estendere anche alle prestazioni di manodopera**, per alcune attività specifiche.

All'interno dell'Associazione, **il socio prestatore imprenditore agricolo professionale, tassativamente con contribuzione inps agricola**

(non quindi i dipendenti), può offrire il proprio lavoro e l'impiego delle proprie macchine agli altri soci e, al contempo, può utilizzare un parco macchine ampio, senza essere costretto ad investimenti che non sarebbero compatibili con le dimensioni aziendali; parallelamente, chi decide di investire nel capitale macchine, può trovare modo di impiegare le proprie macchine al meglio, **ottimizzando i costi di ammortamento**, integrando il proprio reddito grazie alla prestazione del proprio lavoro.

Un onore ed un'opportunità, quella di "salire in cattedra", **convinti come siamo che per vincere le sfide dei futuri mercati si debba passare anche dal concetto di squadra.** Non ci stancheremo mai, partendo proprio dai banchi di scuola, d'evidenziare l'importanza ed il bisogno **d'accrescere la collaborazione e la cooperazione attiva** tra gli attori del comparto agricolo; adottando questo spirito sarà sicuramente più semplice vincere insieme, consapevoli come siamo delle reali potenzialità di un'Associazione come Service che si sta sempre più consolidando quale strumento di sviluppo economico e territoriale.

Non a caso uno dei nostri slogan è: **PIÙ VALORE INSIEME!** Come si suol dire: **il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo.**



a cura di
Luca Deavi
Responsabile
Amministrativo
Coldiretti Service
Trento



Scopazzi nel mirino dei monitoraggi primaverili e cimice asiatica sotto controllo

a cura di
**Silvia
Ceschini**
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

Proseguono le giornate tecniche invernali organizzate dalla Fondazione Edmund Mach che chiamano a raccolta centinaia di agricoltori trentini per fare il punto sulla annata scorsa e prepararsi al meglio ad affrontare la nuova stagione agricola, ormai alle porte. Il 27 febbraio è stata la volta della 29esima giornata frutticola, svolta in collaborazione con i Consorzi Melinda, La Trentina e APOT, a cui hanno preso parte 250 frutticoltori e operatori del settore.

Focus sugli scopazzi del melo, la cimice asiatica e la gestione economico-finanziaria dell'impresa agricola. La presenza degli scopazzi nel 2025 in provincia di Trento si è attestata sull'1,52%, dato in linea con i valori elevati degli ultimi anni. Il monitoraggio FEM ha interessato oltre 300 ettari di frutteti per un totale di oltre un milione di piante controllate. Conoscere i sintomi primaverili della malattia risulta fondamentale per individuare le piante colpite ed estirparle tempestivamente. Per questo motivo Apot nella primavera scorsa Apot ha attivato un'estesa attività di controlli.

Anticipare l'identificazione e l'estirpo delle piante infette assume ancora più rilievo alla luce dei risultati produttivi. Gli scopazzi non solo determinano riduzioni di resa nei casi più severi (fino al 40-50%), ma induce già in presenza di sintomi lievi uno spostamento significativo verso classi merceologiche inferiori, con una contrazione della classe premium (>80 mm) anche superiore all'80%.



Scuola Mach, consegnati i diplomi e il nuovo Annuario

a cura di
**Silvia
Ceschini**
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

Si è svolta il 20 febbraio la cerimonia di consegna dei diplomi, un momento particolarmente significativo per celebrare le studentesse e gli studenti che hanno concluso il percorso di istruzione tecnica e di istruzione e formazione professionale nell'anno scolastico 2024/2025.

All'evento sono intervenuti l'assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali della PAT, Giulia Zanotelli, il sindaco di San Michele all'Adige, Alessandro Ziglio, il Presidente della FEM, Francesco

Spagnoli, il sostituto Direttore Generale Maurizio Bottura, e il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Manuel Penasa. Nel corso dell'evento è stata presentata la 16ª edizione dell'Annuario. La pubblicazione documenta le principali attività didattiche, i progetti, le esperienze sul territorio, i percorsi di stage e di mobilità, restituendo attraverso testi e immagini il racconto di un anno intenso e ricco di opportunità. L'Annuario rappresenta una memoria condivisa della vita scolastica e un segno concreto del cammino compiuto da ciascun diplomato.

ORTAL

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Anche per il biologico!

Agrofarmaci • Fertilizzanti
Giardinaggio • Apicoltura
Pali in cemento • Legna e Pellet

Lavis (TN) - Via Paganella, 76/a - Tel. 0461 241272 • ortal@ortal.it - www.ortal.it



VENDO

VENDO - CERCO | IL CONTADINO 03_2026

Trattore Fiat 300

anno 1983, 30 CV,
a norma stradale,
perfetto stato.

Tel. 346 2105093

Forbice elettrica Felco 802

Power Blade, anno 2021,
revisionata.

Tel. 340 9009353

Pali in cemento rotondi

lunghi 3,2 m, zona Rovereto.

Tel. 338 1535832

Spollonatrice idraulica

Herbanet, pronta
per macinaerba.

Tel. 339 5095593

Deraspatrice

con 7 metri di tubo.

Tel. 328 1524713

Trattore New Holland 70/86 S

anno 1997, 5626 ore,
doppia trazione.

Tel. 347 9642840

24 cassette

in plastica da 40 l e
pistola per trattamenti
fitosanitari Viton.

Tel. 345 3598362

Pesa per animali,
travaglio per mucche,
carrello trasporto animali,
montacarichi trifase.

Tel. 338 4628569

Motocoltivatore

con fresa e falciatrice.

Tel. 329 5456860

Pompa a cardano

per botte diserbo e materiali
anticorrosione.

Tel. 339 7280695

Motofalciatrice BCS

completa di barra falciante
e circolare.

Tel. 347 6710650

Spargiletame autocaricante per
sollevatore.

Tel. 347 5155892

Ala gocciolante

e materiale per
coperture antigrandine
per frutteto e vigneto.

Tel. 338 9548926

Trattore Ferrari Vega 95 DS,

anno 2011, 4200 ore.

Tel. 334 3564188

Ape 703 diesel

con cassone ribaltabile, senza libretto.

Tel. 334 3564188

Pali e cantinelle

in cemento di varie misure.

Tel. 375 8345268

Carro raccolta FESTI

con motore nuovo.

Tel. 328 1157427

Botti in acciaio inox

per vino da 2 a 10 hl.

Tel. 347 7847795

Forbice elettrica Pellenc

Vignon 150 in ottime condizioni.

Tel. 339 6477424



Machina da legatura Pellenc

Fixion revisionata e pali in cemento Valente 5x5.

Tel. 339 4728958 - 339 8858759

Ancore in ferro e braccetti zincati

per impianto antigrandine.

Tel. 338 9282186

Forbice elettrica Felco 802,

anno 2021, vera occasione.

Tel. 371 4876757

Vomere antico, fornello a gas 50x50 cm, **stufetta** in ghisa Raischon.
Tel. 349 6154579

Atomizzatore Nobili

1000 litri, anno 2009.

Tel. 340 1579165

100 cantinelle

in cemento lunghezza 3,5 m.

Tel. 335 5369821

Compressore per trattore

con tubo aria oltre 100 m e forbici ad aria.

Tel. 338 6359367

Falciatrice BCS 630 WS

Easy Drive diesel, lama da 1,50 m più 4 lame.

Tel. 339 1666681

Mungitrice Milk Line

per capre a carrello.

Tel. 339 1666681

Rimorchio agricolo

tandem portapallet Schwarz modello T6.

Tel. 335 5916402

Spandiletame

per frutteto e vigneto con rilascio laterale, portata circa 30 q.

Tel. 338 9548926

Retine Flexguard nere

40 cm per protezione dalla selvaggina.

Tel. 338 6359367

22 ancore

per melo o ciliegio altezza 1,5 m con piatto in cemento.

Tel. 340 1230704

Ape Piaggio 50

Top immatr. 2016

Tel. 349 4702301

Solfotrtrice

portata modello Turbine Solf Mec Damigiane da 54 litri

Tel. 347 2479149

Botti acciaio da 200 o 400 litri, **botte** in vetroresina da 200 litri, **macchina per diserbo** Lochmann BP 200, **1 pigiatrice elettrica**.

Tel. 0464 918533

Defogliatrice Olmi,

completa in ogni sua parte.

Tel. 348 3016045

Martellante Seppi

leggera, 150 cm lavoro.

Tel. 347 3855319

170 pali precompressi

da 7x7 3,20 e 84 da 9x9 3,50

Tel. 329 5824842

Rimorchio porta pallet

75q 15 cassoni

Tel. 331 7560007

Trattrice agricola

4 ruote motrici SAME S10N673A VTB

Tel. 342 0607606

Pompa a scoppio

2 pollici con filtro per impianto a goccia

Tel. 339 1200338

Betoniera,

benza caricatrice posteriore larga m1 e generatore kw8.

Tel. 339 1200338

Patate per animali e da pasto, **pedana per muletto**

con rulliere per scarico cassone,

trivella per trattore.

Tel. 328 3150323

Ala gocciolante

e tutto il **materiale per coperture antigrandine** per frutteto e vigneto

Tel. 338 9548926

Materiale per impianto antigrandine:

n. 15 pali, diametro 9 x 9, lunghezza 4.50 m;

n. 10 pali, diametro 9 x 9, lunghezza 4.20 m;

n. 33 pali, diametro 7 x 7, lunghezza 4.30 m;

n. 17 pali, diametro 7 x 7, lunghezza 4 m;

n. 35 tiranti con asola, lunghezza 5 m;

n. 12 distanziatori per rete perimetro;

n. 30 cappucci, diametro 7 x 7;

n. 20 cappucci, diametro 9 x 9;

60 m lineari di cordino diametro 10 mm.

Tel. 348 4779208

REGALO

500-600 tegole

in cemento Wierer in buono stato.

Tel. 349 6154579



CERCO

Rete-antideriva e anti-insetto

anche se da buttare o strappata

Tel. 345 8396162

Falciatrice usata

in buone condizioni per prati di montagna.

Tel. 340 2530020

Rimorchio-pianale 100-120q

a due assi con semi-ribaltamento per il trasporto di attrezzatura e bins con dimensioni 225x450cm.

Tel. 366 1392329

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.

Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.

IMPORTANTE

non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a ufficiostampa.tn@coldiretti.it



Essere i primi è l'inizio
diventare i migliori è un'altra storia.

Scegli i migliori, non i primi.



Innoviamo
la tradizione

ML Macchine SRL
mlmacchine.com

(+39) 349 75 52 471

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

info@mlmacchine.com



**PIÙ VALORE
INSIEME**



**IL LAVORO
DI SQUADRA**

DIVIDE I COMPITI
E MOLTIPLICA
IL SUCCESSO



COLDIRETTI SERVICE TRENTO

di Via Kufstein, 2 – 38121 Trento (TN)

Tel.: 0461/915575

Mail: coldirettiservice.tn@coldiretti.it

www.coldirettiservicetrento.coldiretti.it

PEC: coldirettiservice.tn@pec.coldiretti.it

C.F.: 96089790222

Refente e responsabile: Luca Deavi (cell. 335 310733)